



MIUR DGSF

Progetto



con
Caspur - Cilea - Cineca

Convegno

“Biblioteche nelle Scuole”: blended learning e ruolo del trainer

in collaborazione con
l'Associazione Italiana Biblioteche

Docet 2006
Fiera di Bologna, pad. 34, Sala Verde
25 marzo 2006

> Presentazione (a cura di Luisa Marquardt)

L'obiettivo finale del Progetto “Biblioteche nelle Scuole” è quello di rivolgere servizi bibliotecari scolastici di qualità, in ottica integrata di rete e di progetto, agli studenti, alle loro famiglie e al territorio di riferimento. Leva strategica per un tale cambiamento è il personale che si occupa della biblioteca scolastica: individuato dall'IFLA (oltre alle raccolte e agli spazi) come uno dei tre elementi fondamentali della biblioteca scolastica e come ribadito più volte dall'AIB, esso dovrebbe essere adeguato in numero e preparazione, così come gli insegnanti, pur non direttamente coinvolti nell'organizzazione e gestione della biblioteca scolastica, dovrebbero integrarla nel loro insegnamento come valida risorsa didattica e culturale. Il Progetto “Biblioteche nelle Scuole” si caratterizza per la formazione di insegnanti, referenti bibliotecari e quanti interessati alla biblioteca scolastica, formazione erogata in modalità blended, cioè in presenza e a distanza, e, in tale ambito, per il ruolo attivo dei trainer. La recente conclusione del “Percorso A” consente di stilare un primo bilancio dell'esperienza sin qui svolta, utile anche per il “Percorso B” appena avviato.

INTERVENTI

> Il piano formativo del progetto Biblioteche nelle Scuole (BNS)

Alessandro Musumeci

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca,
Direzione generale servizi informativi*

L'intervento verterà sulla realizzazione del progetto "Biblioteche on-line nelle scuole" e sui progetti in corso sui contenuti digitali nelle scuole. Verranno presentati gli interventi di formazione per i docenti in corso e verrà mostrato come i progetti di contenuti multimediali si possano coniugare armoniosamente con il vasto patrimonio bibliotecario italiano esistente presso le scuole italiane, contribuendo ad un miglioramento del processo di apprendimento degli studenti.

> L'integrazione multilingue nelle biblioteche scolastiche: applicazione e formazione

Linda Rossi Holden

esperta INDIRE

"Ogni casa, ogni strada, ogni biblioteca e centro culturale, ogni istituto scolastico e di formazione, ogni impresa sono luoghi in cui occorre essere consapevoli delle altre lingue, sentirle parlare, insegnarle e impararle" (*Piano d'azione europeo 2004-2006.*)

Nell'ottica di una società "libera, interattiva, pluralista, democratica, partecipativa e multietnica", una struttura bibliotecaria intesa come sezione "multilingue/multiculturale" tiene conto di 3 aspetti fondamentali che caratterizzano non solo le identità e le dinamiche locali ma, più complessivamente, le direttive europee e il contesto internazionale:

la valenza strategica di un plurilinguismo diffuso e quanto più ricco possibile, è pienamente riconosciuta dagli Organismi politici europei. Dal Trattato di Maastricht del 1992, il dibattito sull'istruzione si è fatto sempre più serrato; nel 1995 il *Libro Bianco su Istruzione e Formazione: insegnare e apprendere. Verso la società conoscitiva* tra le varie azioni, introduce il 4° obiettivo che invita ogni cittadino europeo ad apprendere precocemente 2 lingue comunitarie oltre alla lingua materna.

L'importante "fenomeno immigratorio" che investe tutto il Paese e sta creando nuovi confronti come testimonianza e voce dell'identità etnica, storica e culturale di popolazioni diverse dalla nostra. Se conoscere è capire, è necessario produrre e utilizzare gli strumenti per comunicare e migliorare la qualità degli scambi e delle interazioni.

Nel documento di lavoro *Promuovere l'apprendimento delle lingue e la diversità linguistica - Piano d'Azione 2004-2006* (Bruxelles 24/07/2003) si evidenzia che "Ogni comunità deve trovare un mezzo per coordinare la propria offerta in materia di apprendimento delle lingue e per rendere disponibili le informazioni e le risorse del caso... Gli enti di istruzione e le università dispongono di personale docente, biblioteche e infrastrutture che potrebbero essere messe a disposizione di un gruppo di utenti più

ampio. In particolare, il paragrafo: *Migliorare l'insegnamento delle lingue Una scuola aperta all'insegnamento delle lingue* precisa che il sistema educativo di ogni paese europeo deve avviare percorsi basati sulla comprensione multilingue intesa come coscienza delle analogie tra le diverse lingue in un'ottica di plurilinguismo ricettivo e di approccio olistico. Esiste una "grammatica antropolinguistica" le cui regole orientano verso la consapevolezza della varietà del mondo e di come questa influisca sull'interazione tra persone che appartengono a culture diverse. Entrare in una logica multilinguistica/interculturale significa imparare a decodificare le istruzioni implicite contenute negli scambi tra interlocutori stranieri. Di fatto, l'integrazione multilingue nelle biblioteche scolastiche si pone l'obiettivo di creare uno spazio fisico in cui gli strumenti linguistici e culturali vengano utilizzati come "ponti" tra i vari scenari di apprendimento formale e di interazione sociale. Per far fronte all'attuale inadeguatezza sul fronte linguistico, le istituzioni preposte dovrebbero realizzare un inventario delle risorse presenti in tutte le biblioteche scolastiche attraverso un questionario di rilevazione dati. Inoltre, si dovrebbe predisporre un progetto modulare comprensivo di indicazioni relative a bibliografie, sitografie, supporti multimediali; in generale, un repertorio di risorse selezionate in lingue straniere. In particolare, e per iniziare, facendo riferimento alle principali lingue europee di tipo veicolare, che peraltro sono anche discipline scolastiche: inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo. Ai referenti della sezione multilingue si dovrebbero garantire qualificati servizi di consulenza, formazione e risorse supplementari soprattutto attraverso modalità di e-learning.

> **Formazione in presenza e a distanza del bibliotecario scolastico**

Donatella Lombello

Coordinatrice della Commissione nazionale Biblioteche scolastiche dell'AIB

La strategia della formazione (e/o dell'aggiornamento) a distanza, che ha avuto grande impulso a seguito dello sviluppo delle TIC, è oggetto di sempre nuovi investimenti didattico-metodologici, e di apprezzamenti sempre più diffusi da parte dei suoi fruitori.

La modalità mista in presenza e a distanza (*blended learning*) permette di creare una comunità professionale (e d'apprendimento), nella quale le relazioni virtuali attraverso Internet si sviluppano a seguito (e/o ad integrazione) dell'inter-azione materialmente avviata in incontri frontali/seminariali/laboratoriali. Nell'ambito delle biblioteche scolastiche la modalità dell'istruzione a distanza assume esplicito rilievo nelle linee guida IFLA curate da Sigrùn Klara Hannesdottir, *Bibliotecari scolastici: competenze richieste*, (Roma, AIB, 1998), segnatamente in riferimento alle scuole "troppo piccole" per mantenere un bibliotecario scolastico "a tempo pieno" (p.10), e dunque quale ausilio offerto agli insegnanti interessati ad ottenere "l'informazione necessaria a procurarsi i servizi di una biblioteca scolastica" (ibidem).

In Italia abbiamo avuto e abbiamo esempi significativi di formazione a distanza per bibliotecari scolastici. Tra questi l'esperienza patavina in

blended learning, avviata nel 1999-2000, assume caratteri di pionierismo e di continuità: sei moduli formativi on-line e su supporto cartaceo (quattro unità didattiche per modulo), materiali e prove intermedie on-line, obbligo di tirocinio di almeno 70 ore, redazione della tesi breve (almeno 10 cartelle), partecipazione ad almeno un incontro in presenza (16-24 ore).

> **Progettazione e realizzazione dei materiali didattici per il progetto Biblioteche Nelle Scuole: Learning Objects SCORM**

Anna Marini

CILEA

Nell'ambito del progetto "Biblioteche Nelle Scuole" è centrale il processo formativo nel percorso di specializzazione che i bibliotecari scolastici devono intraprendere per aderire ad SBN; nel contesto di lavoro cooperativo diventa fondamentale riuscire a fornire nuovi modi di confezionare contenuti di qualità entro strumenti idonei e conoscenze specifiche necessarie.

Le implicazioni organizzative e strutturali, derivanti dall'esigenza di coinvolgere un numero considerevole ed eterogeneo di persone dislocate nel territorio nazionale, hanno determinato la pianificazione didattica, oltre che nei contenuti, anche nella tipologia dei materiali formativi. Le unità didattiche per il self-study trovano così realizzazione nei learning objects, moduli conformi allo standard SCORM, esaustivi, interattivi e adattabili agli obiettivi specifici.

> **La formazione in e-learning per "Biblioteche nelle scuole"**

Francesca Emiliani

CINECA

Cineca cura l'erogazione e la gestione del percorso di formazione a distanza dei bibliotecari per mezzo della piattaforma proprietaria SINFO-DIA®. Per il percorso formativo in e-learning Cineca ha personalizzato gli strumenti per il monitoraggio delle attività delle classi, per la comunicazione e la pianificazione delle attività formative che sono presenti nei profili utenti Supervisore, Trainer e Presidenza.

> **Il tutoraggio nell'attività di formazione del progetto BNS**

Andrea Marchitelli

CILEA

Il progetto "Biblioteche nelle scuole" si avvale di un metodo formativo blended, che unisce alle unità didattiche fruibili in e-learning incontri in presenza, utili a rafforzare le competenze maturate on line. In un percorso di questo genere è assai importante il ruolo del trainer, che rappresenta un trait-d'union tra gli incontri virtuali nei forum e quelli reali (che il

progetto "Biblioteche nelle scuole" si avvale di un metodo formativo blended, che unisce alle unità didattiche fruibili in e-learning incontri in presenza, utili a rafforzare le competenze maturate on line. In un percorso di questo genere è assai importante il ruolo del trainer, che rappresenta un trait-d'union tra gli incontri virtuali nei forum e quelli reali (che organizza e gestisce), che stimola la partecipazione dei corsisti e fornisce loro assistenza. Date le dimensioni del progetto e il numero di partecipanti, si è stabilito che fossero alcuni degli stessi docenti/referenti bibliotecari, appositamente selezionati e istruiti, a fare da trainer ai loro colleghi, affiancati - con funzioni di supervisione e assistenza - da tre "supertutor" che forniscono supporto on line. In questo intervento verranno affrontati e descritti gli elementi innovativi, con le loro criticità, che caratterizzano l'attività di tutoraggio nel progetto "Biblioteche nelle scuole".

Il punto di vista delle scuole

> Empowerment della biblioteca scolastica: alcune riflessioni

Maria Pia Brancadori

Istituto magistrale "De Sanctis" di Cagliari

Si riferisce il senso dell'esperienza quale *trainer* in "Biblioscuole", nel contesto dell'attività di docente coordinatrice delle attività di biblioteca, finalizzata all'*empowerment* della Biblioteca Scolastica.

> E-learning tra scuola e biblioteca

Valentina Carroccio

Scuola media statale "Carducci" di S. Cataldo (CL)

L'intervento riporterà le osservazioni dalla prospettiva del trainer sul progetto "Biblioteche nelle scuole" e sul percorso A già concluso, da cui si evince il ruolo del trainer e le peculiarità dei momenti in presenza e a distanza. Inoltre si tenterà di tracciare alcune possibili prospettive future sia del Progetto, soprattutto per ciò che dovrebbe lasciare alle scuole, sia dell'E-Learning nella didattica e della possibile applicazione di modalità blended ai curricoli scolastici di scuola secondaria di primo grado.

> Le radici e le ali

Laura Colombo

Istituto tecnico commerciale "Rapisardi" di Caltanissetta

L'esperienza formativa del corso "Biblioteche nelle Scuole" è presentata dal punto di vista di una corsista, in relazione agli obiettivi, ai contenuti, alla funzione del trainer e alle modalità di progettazione e di attuazione del percorso A. Si illustrano quali sono stati gli effetti immediati e quali sono le prospettive di ricaduta nella prassi didattica delle scuole coinvolte.

> **Dall'ideale all'esistente:
alti e bassi delle biblioteche scolastiche italiane**

Maria Teresa De Nardis

IPSACT "Matteotti" di Pisa

L'intervento propone una panoramica delle biblioteche scolastiche sulla base dei censimenti ufficiali e delle testimonianze dirette sulla varietà di situazioni, realizzazioni, servizi, offerti dai docenti bibliotecari in Italia. In particolare illustra le molteplici attività che si svolgono nelle biblioteche scolastiche, non più *depositi di libri* ma *Laboratori di apprendimento della documentazione ed educazione alla lettura*.

> **Biblioteche scolastiche in rete nelle Marche:
l'esperienza formativa**

Federico Gresta

Istituto tecnico commerciale "Bramante" di Pesaro

Si delinea il percorso fatto per realizzare la Rete regionale di biblioteche scolastiche delle Marche, poi confluita nel progetto nazionale "Biblioteche nelle scuole". Percorso caratterizzato dalla necessità di formare il personale addetto alla biblioteca scolastica anche con gli strumenti innovativi della formazione in rete. L'intervento riferisce l'esperienza maturata nella fase di formazione e riorganizzazione delle biblioteche scolastiche attualmente in corso, evidenziandone aspetti positivi e innovativi e riferendo anche quelli critici al fine di migliorare il sistema che si vuole realizzare.

Relatori

Maria Pia Brancadori (brancado@women.it) insegna filosofia presso l'Istituto magistrale "De Sanctis" di Cagliari ed è trainer della Rete Scuole di Cagliari per il Progetto "Biblioteche nelle scuole".

Valentina Carroccio (valentina.carroccio@istruzione.it), laureata in Filosofia, insegna Italiano, Storia, Educazione Civica e Geografia nella Scuola media "G. Carducci" di San Cataldo (CL). Più volte Funzione Strumentale per l'Area sostegno ai docenti; responsabile delle attività di gestione e didattica nella biblioteca; diplomata al Master per Docente Documentalista Scolastico conseguito presso l'Università di Bari Master; specializzando in E-learning presso l'Università della Tuscia (Viterbo) in collaborazione con Garamond, è trainer per la formazione blended per il Progetto "Biblioteche nelle scuole".

Laura Colombo (lauracolombo@tin.it) insegna lingua inglese da oltre un ventennio, dapprima nella scuola elementare e dal 1989 nella scuola secondaria superiore, attualmente presso l'Istituto tecnico commerciale "Rapisardi" di Caltanissetta. Ha conseguito diverse specializzazioni in corsi post-universitari e dalla metà degli anni Ottanta si interessa di tecnologia dell'educazione. Formatrice impegnata in programmi nazionali di aggiornamento (PPANPSE, PSTD), tutor online (Puntoedu Neoassunti, Puntoedu Lingue), ha pubblicato libri di testo per la scuola primaria con DeAgostini Editori. Ha recentemente realizzato risorse didattiche digitali per il sito www.scuola.com. Nel 2004 ha conseguito il Master in "Progettista e Gestore di Formazione in Rete" presso l'Università degli Studi di Firenze, con una tesi su risorse

didattiche digitali e metadati. Nel luglio 2005 ha pubblicato una sintesi dell'esperienza del Master sulla newsletter per la formazione in Rete "Form@re" della Erickson. Da diversi anni fa parte della Commissione Biblioteca dell'Istituto Tecnico Commerciale "Mario Rapisardi" di Caltanissetta e ha seguito come corsista il percorso A di "Biblioteche nelle Scuole".

Maria Teresa De Nardis (mtdn@libero.it), laureata in Scienze geologiche nel 1977, ha insegnato per oltre un ventennio Scienze naturali e Geografia economica nella scuola secondaria superiore. Come insegnante di Scienze ha fatto parte della redazione della rivista *Naturalmente* per circa un decennio, pubblicando articoli originali e recensioni ed è stata formatrice e relatrice in Convegni dell'ANISN. Dal 1999 è docente bibliotecaria - attualmente utilizzata presso l'IPSACT "Matteotti" di Pisa. Nel 2003 ha conseguito il *Master in gestione di biblioteche scolastiche multimediali* organizzato dal MPI presso l'Università della Tuscia. Ha seguito come corsista il percorso A del progetto "Biblioteche nelle Scuole". È referente nazionale del Coordinamento Nazionale Bibliotecari Scolastici (<http://conbs.altervista.org>), nonché webmaster del sito, amministratrice della lista di discussione e del forum Conbs. Dal 2005 è membro della Commissione nazionale Biblioteche scolastiche e dell'Osservatorio Lavoro dell'AIB. Ha pubblicato vari interventi in riviste bibliotecarie e siti scolastici sulla condizione di lavoro dei bibliotecari scolastici.

Francesca Emiliani (f.emiliani@cineca.it) lavora per il Cineca dal 1998 nell'ambito del settore Gestione ed Analisi dell'Informazione. Ha curato progetti istituzionali come il portale Normeinrete. Dal 2000 è responsabile dell'attività di e-learning e coordina lo sviluppo della piattaforma Sinfodia.

Federico Gresta, (federico.gresta@istruzione.it) vive a Urbania (PU) e, come insegnante nella scuola secondaria superiore (attualmente in servizio presso l'Istituto tecnico commerciale "Bramante"), si occupa di biblioteche scolastiche dal 1996. Fa parte del Comitato Regionale di Gestione della Rete di Biblioteche scolastiche delle Marche del cui Comitato Provinciale di Pesaro-Urbino è coordinatore. Ha curato l'istituzione e lo sviluppo della BSM dell'ITC Bramante e ha partecipato al progetto regionale di biblioteche scolastiche in rete, sollecitato dal Progetto ministeriale B1 e B2, nel cui ambito si è svolto un ciclo di corsi di formazione per i bibliotecari scolastici della rete e di sensibilizzazione delle scuole della regione alla necessità di formare insegnanti per l'attività di biblioteca. Ne è seguito anche un lavoro di catalogazione che ha permesso di realizzare un OPAC regionale. Nel frattempo, la biblioteca dell'ITC Bramante è stata trasferita in tre grandi aule, di cui una viene usata come Laboratorio di Storia, ed è stata realizzata anche la Mediateca completamente attrezzata. A questo primo progetto si è inserito il recente progetto ministeriale "Biblioteche nelle scuole" che ha avviato un nuovo percorso formativo per i bibliotecari scolastici, in un'ottica di integrazione con il Sistema Bibliotecario Nazionale e una ridefinizione del ruolo della biblioteca scolastica. Federico Gresta (anche esperto di grafologia e docente di Fondamenti di motricità grafica nel Corso di Laurea in Tecniche Grafologiche all'Università di Urbino) ha partecipato a manifestazioni e convegni sulle biblioteche scolastiche ed è svolge il ruolo di trainer in Biblioscuole.

Donatella Lombello (donatella.lombello@unipd.it; <http://mail.scform.unipd.it/grupporicibibscol/LOMBELLO%20BIO.htm>) è Professore associato di Storia della Letteratura per l'infanzia nella Facoltà di Scienze della Formazione - Università di Padova. Dal 1993 coordina il Gruppo di Ricerca sulle Biblioteche scolastiche (<http://mail.scform.unipd.it/grupporicibibscol/GruppoRicerca.html>) e il Progetto LABS-Libro antico nella Biblioteca scolastica. Dal 1994 al 1997 ha fatto parte dell'esecutivo della Sezione Veneto dell'AIB. Componente di numerosi gruppi di lavoro e ricerca; coordinatrice scientifica del Programma ministeriale "B1" e "B2" per la formazione dei docenti bibliotecari (1999-2000); direttrice del Master MIUR (2001-02) per i docenti documentalisti scolastici del Nord Italia, dall'a.a. 1997-98 è direttrice di Corsi di Perfezionamento e Master - in presenza e a distanza - sulla formazione del Bibliotecario scolastico. Relatrice in numerosi convegni e congressi in Italia e all'estero e autrice di articoli inerenti alla pedagogia della lettura giovanile, della biblioteca scolastica e della sezione per ragazzi su riviste specialistiche e in saggi collettanei. Attualmente è coordinatrice della Commissione nazionale Biblioteche scolastiche dell'AIB (www.aib.it/aib/commiss/cnbse/cnbse.htm).

Andrea Marchitelli (andreamarchitelli@hotmail.com; <http://www.biblioatipici.it/andrea>; Biblio(a)tipici: <http://www.biblioatipici.it>) vive e lavora a Roma. Bibliotecario e documentalista, collabora con istituzioni pubbliche e private.

Interessato anche alle applicazioni dell'e-learning alle biblioteche, è stato tutor dei bibliotecari coinvolti nel progetto "Sistema Biblioteche Pubblica Amministrazione", gestito dal FORMEZ, e svolge nel progetto "Biblioteche nelle scuole" il ruolo di "super-tutor".

Anna Marini (marini@cilea.it) lavora come Esperto Informatico presso il CILEA per la sezione Servizi per le Biblioteche e l'Editoria Elettronica. Nell'ambito del progetto "Biblioteche Nelle Scuole" si occupa dell'organizzazione e della realizzazione dei materiali didattici per la formazione on line.

Luisa Marquardt (marquardt@caspur.it) insegna Bibliografia e Biblioteconomia presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi "Roma Tre". Si occupa professionalmente di biblioteche scolastiche dalla fine degli anni '70; partecipa a gruppi di lavoro e di ricerca italiani ed esteri; scrive su riviste del settore; collabora con il Caspur per il Progetto "Biblioteche nelle Scuole"; svolge attività di formazione e consulenza. Nell'ambito del volontariato, collabora con alcune associazioni bibliotecarie di cui è membro, quali AIB, AIDA, ENSIL, IASL, LAG Schulbibliotheken, ed è responsabile della Biblioteca Statuario di Roma.

Alessandro Musumeci (alessandro.musumeci@istruzione.it), ingegnere e docente di Sistemi informativi a Roma, presso l'Università "La Sapienza", esperto di Information technology, tema su cui ha pubblicato centinaia di articoli, è consigliere per le politiche di innovazione tecnologica del Ministro dell'Istruzione, nonché Direttore Generale per i Servizi Informativi del MIUR. Ha inoltre pubblicato il volume *E-Government e Scuola* (La Scuola, 2003) e nel corso dell'anno 2000 è stato Direttore Responsabile della rivista «Idee & Traguardi». È stato membro nel 1999 della commissione AIPA-ASSINFOM-ANASIN per la definizione delle "Linee Guida per la sicurezza nei sistemi informativi della Pubblica Amministrazione", componente della commissione per il software "OpenSource" nella Pubblica Amministrazione, istituita il 31 ottobre 2002 dal Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie, è membro del Consiglio Superiore delle Comunicazioni, insediato il 28 marzo 2003, componente del Consiglio Direttivo del Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI), insediato l'8 luglio 2003, consigliere d'amministrazione del Consorzio Nettuno e del Consortium GARR, membro della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO ed è il membro italiano del Forum dell'Information Society (IST Directors Forum) presso l'Unione Europea.

Linda Rossi Holden (linda.holden@multilab.it) è docente di programmazione didattica - lingue straniere - e del laboratorio di lingua inglese presso la SILSIS di Bergamo e la Facoltà di Scienze della Formazione di Bologna. È consulente, autrice, esperta di lingue per il MIUR e l'INDIRE. Scrive per diverse testate scientifiche tra cui SELM, In.It, Scuola e Didattica, La rivista di Pedagogia e di Didattica, I diritti della Scuola, Riforma e Didattica, Notizie della Scuola. Ha curato la pubblicazione *Trinity Essential Book* (Modern Languages-La Spiga, 2004); ha contribuito al saggio *Educazione Letteraria e Nuove Tecnologie* (Utet, 2004) ed è autrice del libro *L'inglese trasversale* (Tecnodid, 2005). Collabora alla testata giornalistica «La Repubblica» come specialista di lingue straniere e come referente per le direttive europee.

Coordinamento scientifico

Luisa Marquardt <marquardt@caspur.it>

Segreteria organizzativa

Francesca Gozzi e Serena Saccucci, CASPUR 0644486611

Info e prenotazioni

comunicazione@biblioscuole.it